

## **Esito dei meeting settimanali – Assemblea JSN 24.10.2020**

Che esito hanno avuto gli incontri online settimanali?

Per tentare di rispondere a questa domanda

### **1 - forniamo qualche dato riassuntivo**

### **2 - evidenziamo gli aspetti che hanno più funzionato e quelli da rivedere**

### **3 - leggiamo alcuni passaggi significativi**

\*\*\*\*\*

#### **1 - Qualche dato riassuntivo**

Gli incontri online di settore sono stati otto, cinque nel mese di luglio (detenzione, cooperazione internazionale, immigrazione, cultura/formazione, disagio sociale) e tre a settembre (povertà urbane, minori, famiglia).

Nelle intenzioni del Comitato di presidenza del JSN, gli incontri settimanali online andavano a sostituire la sezione di condivisione e dibattito che è uno dei tre elementi principali dell'assemblea annuale, assieme a formazione ed adempimenti istituzionali.

Dei 39 enti che fanno parte del JSN, complessivamente 32 hanno partecipato a questi incontri settimanali, dato in linea con le risposte al questionario. Due enti hanno partecipato attivamente a due incontri, gli altri ad un incontro. Ad ogni incontro ha partecipato mediamente una trentina di persone, con punte di 45-47 partecipanti.

#### **2 - Luci e ombre degli incontri online**

Un aspetto molto positivo è quindi l'alta adesione all'iniziativa degli enti associati. Dei partecipanti che hanno partecipato ai singoli incontri, possiamo definire tre categorie:

- coloro che hanno partecipato attivamente al proprio incontro;
- coloro che hanno partecipato al proprio incontro e ad uno e due altri incontri;
- alcuni "abbonati", che hanno partecipato a tutti gli incontri.

L'orientamento suggerito del Comitato di presidenza era di utilizzare questa occasione per fornire esempi di come il discernimento basato sull'impostazione ignaziana aiutasse ad affrontare un'esperienza particolare. Molti gruppi hanno seguito questa indicazione, e questo ha reso le loro relazioni molto avvincenti. Altri hanno preferito una narrazione classica, cioè raccontarsi, ricordare la genesi della propria organizzazione o quel che si fa normalmente. Questo è risultato meno avvincente, non perché le attività standard non siano interessanti. Ciò che rende le generalità meno avvincenti è il genere comunicativo unito al mezzo mediatico.

Il descriversi ha comunque sempre una parte positiva perché buona parte dei partecipanti agli incontri non conoscevano di che cosa si occupassero gli enti che erano in elenco quel giorno. In ogni caso per tutti non si presentava facile il compito di descrivere in pochi minuti la propria tesi.

Il Format è stato abbastanza apprezzato (un'ora abbastanza precisa a prescindere dal numero di enti partecipanti), perché nell'inflazione di incontri online è bene sapere quando si inizia e quando si finisce. Di meno buono è che il dibattito è stato sacrificato, anche perché a volte i relatori hanno sfornato nella prima parte rispetto al tempo loro disposizione.

In generale, comunque, complimenti per lo sforzo di sintesi. Se ci pensiamo bene, questo è uno delle contraddizioni della modernità: situazioni sempre più complesse (e che quindi avrebbero bisogno di molto tempo per essere descritte) devono essere spiegate in pochi minuti ed a volte in pochi secondi, perché così funziona la comunicazione moderna.

Alcune considerazioni metodologiche.

Vari gruppi hanno utilizzato lo schema fornito da padre Fabrizio Valletti, che consigliava la triade "vedere conoscere partecipare". Si tratta di una variante collettiva/comunitaria del metodo classico "vedere giudicare agire". Altri gruppi hanno utilizzato un altro schema metodologico. Ad esempio, l'Assistenza sanitaria San Fedele ha portato un esempio di un metodo più articolato: "ascolto, sospensione del giudizio, unione di dati tecnici ed avvicinamento personale, valorizzazione delle risorse di ciascuno, fino a creare un ponte culturale che fa bene a tutti". Un altro metodo consiste nel lavorare a vari livelli: con la persona (utente), con la sua famiglia, con la rete territoriale o cittadina, ma anche a livello legislativo e culturale.

Alcune considerazioni sui mezzi tecnici.

Per questo tipo di incontri va sottolineata l'importanza del servizio centralizzato di segreteria. Il master deve avere una buona connessione così come la persona che anima l'incontro. Non sono mancate sbavature tecniche, ma tutti hanno ben compreso ed hanno portato pazienza.

In generale ci siamo sperimentati con la tecnologia, il che è positivo, ma bisogna fare attenzione che la deriva tecnologica non ci separi dai poveri, come la crisi del Covid-19 dimostra anche dal punto di vista informatico. Vari enti hanno tentato di ovviare al problema facendo partecipare gli utenti con i video. Il poco tempo a disposizione ha dissuaso a chiamarli a partecipare dal vivo, cosa che si riesce a fare nelle assemblee dal vivo.

### **3 - Passaggi significativi**

**SUL CARCERE.** Vedere la dignità del detenuto e l'essere che c'è in lui oltre il reato, ovvero mostrare che la persona non è ciò che ha commesso.

Abbiamo la necessità e la possibilità di costruire comunità partecipative, anche in carcere, affinché le persone percepiscano l'importanza della loro partecipazione e, al tempo stesso, si percepiscano in grado di produrre i cambiamenti che desiderano.

**SUI SENZA FISSA DIMORA.** Si fa il possibile per aiutare i nostri fratelli ad immaginare un domani possibile e a costruire piccoli progetti di "rinascita". Per questo si punta sul recupero della fiducia e dell'autostima.

**SULLA FORMAZIONE.** Una cultura contemplativa è anche una cultura che rinuncia al controllo preventivo, cioè a ricondurre sempre l'ignoto al noto, ad avere per tutto la spiegazione pronta. Al contrario, è bene accettare di lasciarsi stupire ma anche lasciarsi mettere in crisi dalla realtà che viene a noi.

**SUI MINORI.** La nascita dei servizi dovrebbe essere dettata dalla rilevazione/ascolto di un bisogno e dalla flessibilità nell'adattare le risposte al bisogno in linea con il cambiamento dei tempi.

**SULLA FAMIGLIA.** Aver cura della famiglia con l'umiltà del realismo, tenendo presenti e guardando alle tante difficoltà socio-culturali che sta vivendo. Ma con quale stile di fondo? Quello della gratuità. Nella speranza di imparare ad essere sempre più gratuiti, si scopre che "Non sono io gratuito per l'altro, ma l'altro è gratuito per me".

**SUL VOLONTARIATO.** Le problematiche di sicurezza nate per il Covid, che portano ad allontanare e scartare le persone "anziane" che fino ad adesso hanno partecipato attivamente. Questo fa vivere quindi anche a noi la dimensione degli "scartati" e apre domande a come e cosa fare per includere e non scartare.

**SUL LAVORO IN RETE.** Occorre favorire percorsi di connessione tra le associazioni, il territorio, le agenzie educative, le istituzioni, per una maggiore creatività, solidarietà ed arricchimento operativo, per affrontare e superare la costante della solitudine dell'operatore.

SUL RAPPORTO CON GLI UTENTI. Superare l'idea di essere erogatori di servizio, destrutturarsi per vivere "relazioni alla pari". In contesti di maggiore emarginazione, la struttura organizzativa/associativa può risultare un ostacolo per vivere relazioni alla pari.

La bellezza delle opere d'arte va di pari passo con la bellezza dello stare assieme. La commozione sul volto degli immigrati di fronte a luoghi che pensavano di non poter visitare, indica il bisogno di essere considerati portatori di desideri.

SULL'URBANISTICA. E' l'organizzazione stessa delle città a produrre povertà e marginalità. Il contesto, le strutture, i servizi stessi creano povertà. E' necessaria una riflessione complessiva sull'accessibilità a questi servizi. Una delle grandi povertà è costituita dalle case, e la povertà dell'abitare è data anche dal tipo di relazioni che si possono creare nei quartieri di periferia.

#### Conclusione

Michelangelo Leotta (Fondazione Moscati) ha auspicato una maggior relazione interna al JSN, un maggior scambio di informazioni ed esperienze lavorative per poterci migliorare ed aumentare il numero di fratelli che possiamo incontrare. Gli incontri settimanali online hanno in qualche modo risposto a questa esigenza.